

STORIA DI TRAM



"STORIA DI 1 TRAM"

a cura di



Associazione culturale

Via Garesio 48/510126-TORINO

Codice Fiscale 97773650011

Tutti i diritti riservati



DESCRIZIONE PROGETTO

Partito nel Maggio 2013, il progetto “Storia di 1 Tram” nasce dall’idea di voler tornare a raccontare le storie e le vite che, durante gli anni ‘20-’30, hanno avuto modo di intrecciarsi in un palcoscenico davvero particolare: la linea torinese del tram numero 1. Questo particolare palcoscenico ha ospitato in quegli anni le personalità di spicco della Torino dell’epoca. Circolo culturale itinerante per gli intellettuali, all’interno del tram si sono scambiate opinioni, idee ed i sussurri dell’imminente guerra che avrebbe sconvolto l’Europa intera. Tra una fermata e l’altra il tram ha avuto l’onore di ospitare appassionati dibattiti politici e sociali, mentre inesorabilmente al suo interno sono nate “storiche” amicizie che hanno legato l’Italia intera, come quella tra Luigi Einaudi con il professor Ottolenghi.

Il rafforzamento di forti legami rendeva il Tram numero 1 un vero protagonista dell’epoca, mezzo di trasporto per i professori universitari che, la mattina, andavano a insegnare nelle varie facoltà, collocate proprio sul percorso della circolare. Tra questi il filosofo Solari oppure lo storico insegnante di ben tre premi Nobel, il professor di anatomia Giuseppe Levi. Di pomeriggio, il tram diventava il “salotto” di Torino, accompagnando i signori alle varie case chiuse e diventando al contempo luogo di pettegolezzi, chiacchiere, sguardi ed amori proibiti, come raccontato nel libro “Sette storie del Numero uno” di Sion Segré Amar. Infine, durante la sera, il numero 1 riportava a casa i “gentlemen” con le loro compagne, alla fine delle rappresentazioni teatrali dei magnifici Carignano e Regio, quest’ultimo vittima di un incendio che lo distrusse totalmente nel 1936.

In quegli anni sul numero 1 si intrecciarono personaggi che da lì mutarono gli equilibri dell’Italia intera. Partendo proprio da questa doppia valenza sociale, importante mezzo di trasporto e fulcro della quotidianità, il progetto “Storia di 1 Tram” sceglie di seguire più la linea delle storie che quella cronologica della Storia dando voce a chi quel tram all’epoca l’ha vissuto e lo ricorda ancora oggi.

A dare lustro al progetto le numerose testimonianze di vita quotidiana raccolte intervistando sia chi è stato protagonista di quell’epoca di cambiamenti ma anche chi quel tram l’ha voluto studiare e ricordare. Tra i personaggi di spicco del nostro lavoro vi è l’avvocato Massimo Ottolenghi che, ormai prossimo a compiere un secolo di vita, ricorda la sua precoce attività

antifascista. Oppure l’Ing. Roberto Cambursano, Presidente dell’Associazione Torinese Tram Storici-ATTS, partner del Gruppo Torinesi Trasporti-GTT. Due realtà che si sono dimostrate fondamentali nel nostro lavoro di ricerca, permettendoci di rimettere in moto la storica motrice 512, la stessa usata dal Tram numero 1, facendola circolare lungo il vecchio percorso tutt’oggi agibile di via Pietro Micca.

Il documentario oggi continua a prendere forma, sviluppato da parte di una giovane associazione che è fermamente convinta a voler dar lustro ad un mezzo storico che non vuole rimanere soltanto “pellicola”.

“Intendiamo portare la storia fuori dai musei, anzi riproporre quella che nei musei non si trova”

STRUTTURA DEL PROGETTO

Il Documentario non seguirà uno sviluppo cronologico degli eventi storici, ma verrà suddiviso in relazione al percorso e alle varie utenze che quel tram ospitava durante le diverse fasi del giorno.

Sarà esposta una ‘tipica giornata’ del tram attraverso testimonianze e rievocazioni. Partendo dal mattino, il trasporto dei professori universitari e il fervore antifascista; per passare al pomeriggio, in cui la circolare diventava il salotto della comunità, in cui si scambiavano idee e dibattiti sia politici che mondani. Infine, il documentario piegherà verso la serata, in cui il numero 1 accompagnava e riportava a casa coloro che frequentavano i due grandi teatri del centro, Teatro Regio e Carignano. In questo senso, si racconterà anche l’importanza del tram durante il violento incendio divampato nel teatro Regio nel 1936.

La conclusione del documentario farà rivalutare l’importanza del tram, sia in ambito storico, che culturale, in merito a un mezzo che ha contribuito tanto alla realtà torinese e non solo.



I PERSONAGGI

Sono molte le personalità intervistate per scoprire ed affrontare il progetto, tra questi citiamo:

Massimo Ottolenghi

Nato a Torino nel 1915, Massimo Ottolenghi risiede da molti anni al Borgo Pilonetto. Militante durante la Resistenza nel movimento “Giustizia e Libertà”, dopo il 25 Aprile, è stato giornalista e magistrato. Dal 1951 esercita la professione di avvocato ed è tuttora il Decano dell’Ordine torinese. Ha pubblicato i romanzi “Il palazzo degli stemmi” (Gribaudo), “Il Pendolo” e “Perle Nere” (Araba Fenice), “Il paese di Darvindunque” (Elede), “Per un pezzo di patria” (Blu Edizioni), e “Ribellarsi è giusto” (Chiarelettere). Lucido e rigoroso testimone di un secolo di vita che ha radicalmente sovvertito il destino e le abitudini del nostro Paese, grazie alle sue opere letterarie. Testimonianza che ci consente oggi di calarci, senza retorica, nella lotta di liberazione piemontese, vissuta anche all’interno del Tram 1, luogo di incontro e di propaganda, ricordando i molteplici rischi personali, le amicizie giovanili come Emanuele Artom, Oreste Pajetta e Natalia Ginzburg.

Emanuel Segre Amar

Vice Presidente della Comunità Ebraica di Torino e figlio di Sion Segre. Emanuel nasce a Gerusalemme e torna in Italia poco dopo la Liberazione. Emanuel Segre rievoca la figura di suo padre e l’importanza che ha avuto nel contesto torinese: Sion Segre, scrittore ed editorialista nonché famoso collezionista di antichi testi e codici miniati. Tra le sue opere compare “Sette storie del numero 1” (1979), testo che ha contribuito ad ispirare la realizzazione di questo documentario. Sion Segre fu molto attivo nell’attività antifascista; venne condannato a tre anni di reclusione scontandone uno nel carcere di Regina Coeli insieme a Leone Ginzburg. Oltre che di Leone Ginzburg, Sion Segre fu amico dei fratelli Foa, di Massimo Mila, e di Adriano Olivetti.

Roberto Cambursano

Roberto Cambursano è nato a Torino nel 1955. Si è laureato in Ingegneria dei Trasporti nel 1980 al Politecnico di Torino. Lavora presso il Gruppo Torinese Trasporti dal 1981 (GTT, fino al 2002 ATM- Torino), dove si è occupato di Esercizio di sistemi di trasporto (già responsabile programmazione esercizio, Direttore di Stabilimento, Direttore di Esercizio), e attualmente ricopre l’incarico di

Direttore Commerciale & Marketing. Dalla fondazione, nel 2005, è Presidente dell’Associazione Torinese Tram Storici (ATTS). Dal 2010 è Presidente di Citysightseeing Torino. Dal 2013 è delegato per il Piemonte del Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani (CIFI).



REALIZZAZIONE DOCUMENTARIO

Per la giungere ad una felice conclusione del Documentario i soci dell'Associazione Cinemage sono all'opera per la realizzazione di ulteriori interviste, riprese e per il reperimento di alcune immagini storiche del periodo. Un lavoro accurato di ricerca, mediante la stipula di ulteriori accordi di collaborazione e l'acquisizione di materiale audio-visivo. Il materiale raccolto sarà successivamente messo al vaglio di alcuni esperti al fine di poter lavorare in fase di montaggio con accuratezza storica. Infine, l'Associazione Cinemage è alla ricerca di partner che possano affiancarla per la realizzazione e la successiva diffusione del lavoro.

COLLABORAZIONI

ATTS – Associazione Torinese Tram Storici

La collaborazione tra l'associazione Cinemage e l'Associazione Torinese Tram Storici ha reso possibile una serie di riprese del tram numero 1 nel suo percorso originario. In data 29 giugno 2014 due delle celebri vetture sono state messe a disposizione dall'ATTS mentre l'associazione Cinemage ha provveduto ad allestire un set con 5 punti camera e numerose comparse con vestiti di inizio secolo.

GTT - Gruppo Torinese Trasporti

Oltre che a dare la propria disponibilità per aiutare l'associazione durante le riprese, la GTT ha inoltre proposto la possibilità di poter trasmettere il documentario all'interno del proprio circuito di diffusione.

RASSEGNA STAMPA PROGETTO

- La Stampa - 29 giugno 2014
- La Stampa web (articolo, fotogallery e video servizio) - 29 giugno 2014
- Indipendenti dal cinema - 30 giugno 2014
- TorinoToday - 1 luglio 2014
- Nuova Società - 1 luglio 2014
- Scoop Square - 1 luglio 2014
- Civico20news - 2 luglio 2014

MARKETING E COMUNICAZIONE

Fase di sviluppo:

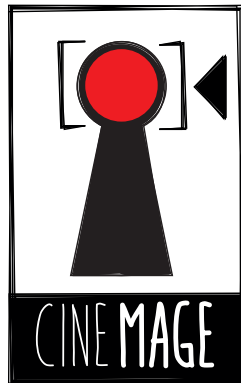
- Realizzazione di una campagna raccolta fondi per sviluppare e concludere il progetto nella sua interezza.
- Contati e collaborazioni con vari enti pubblici e privati, per il contributo e la divulgazione del progetto.

Post sviluppo:

- Organizzazione di proiezioni in luoghi legati al progetto "Storia di 1 Tram" (es. proiezione all'interno del tour "Tram Storico" organizzata da GTT e ATTS, proiezione presso il Circolo ebraico) aperte alla stampa, con inviti particolari a figure torinesi di rilievo.
- Proiezione durante l'evento EXPO 2015
- Invio del prodotto a media e canali televisivi specifici (es. History Channel, Rai storia etc.)
- Partecipazioni a festival ed eventi nazionali ed internazionali.

Tutta la fase di distribuzione sarà supportata da campagne stampa e web, tramite i social media e le redazioni più note.





"savoir faire faire savoir"

Associazione Cinemage

L'associazione Cinemage nasce a Torino dal desiderio comune di alcuni professionisti del campo cinematografico e non solo di poter collaborare insieme per la creazione di progetti artistici e culturali.

Con il motto "Savoir faire, faire savoir" i componenti dell'associazione sono volti alla realizzazione delle iniziative sostenute con perenne professionalità e con l'intento di far conoscere alla collettività i lavori svolti.

Ogni progetto nasce dal confronto ed è volto a incentivare la diffusione di idee reciproche sviluppate e realizzate dai soci aderenti, favorendo arte e cultura in tutte le sue forme.

Con all'attivo alcuni cortometraggi, l'Associazione vuole favorire i percorsi artistici dei suoi partecipanti, aiutando non solo la realizzazione di progetti cinematografici ma di tutte quelle manifestazioni artistiche meritevoli di interesse. Scopo dell'associazione Cinemage è dunque quella di affiancare attivamente i propri soci nella realizzazione delle loro idee e successivamente nella diffusione attraverso l'uso di appositi canali, eventi ed incontri.

Una mission che Cinemage ha fatto sua fin dalla sua nascita, creando una rete di contatti in perenne evoluzione per permettere di dare spazio a tutti coloro che avranno desiderio di dar luce alle loro idee.



PRINCIPALI SOCI OPERANTI ALLA REALIZZAZIONE DEL DOCUMENTARIO

Alessandro Genitori

Presidente dell'Associazione, laureato a Torino in giurisprudenza, ha collaborato come articolista alla Gazzetta del Sud, come addetto stampa presso la Fondazione Meyer, parte del Comitato scientifico della Rivista Neuroscienze Anemos, Editor Office del giornale "Surgical Tribune", collaboratore con "La Stampa" e consulente ufficio stampa per "Cifa for children". Appassionato di fotografia e cinema, realizza diversi progetti cinematografici. Organizza e gestisce l'associazione Cinemage coordinandone tutte le attività.

Elis Karakaci

Nato a Shkoder (Albania), si diploma all'IPSSAR di Assisi. Laureato all'Università degli Studi di Torino, corso di laurea in DAMS - sezione cinema. Operatore video indipendente, ha lavorato presso diversi enti tra cui il Salone del Libro di Torino e la fiera Expo di Milano e DigiTV. Ha collaborato alla realizzazione di diversi progetti cinematografici e videoclip musicali tra cui "Ceci n'est pas" e "Tutti Dormono". Fonda l'Associazione Cinemage, della quale è Vice Presidente collaborando come regista ed organizzatore.

Riccardo Farinasso

Nato a Torino nel 1987. Ha frequentato il liceo artistico e successivamente laureato al politecnico in "Progetto grafico e virtuale" e specializzato allo IED. Dal 2010 ha lavorato presso Eclettika, studio di progettazione architettonica per poi successivamente lavorare presso Serisystem (ad oggi Serijakala) come Art director junior. Dal 2013 affianca l'associazione Cinemage in tutte le sue attività come supervisore generale ed organizzativo e direttore artistico.

Alessandro Cugno

Nato nel 1988, affascinato dal mondo del cinema, dello spettacolo e della musica, dopo il diploma decide di iscriversi all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, indirizzo Scenografia Cinematografica. Dal 2009 al 2010 lavora come Assistente Scenografo per due fiction televisive e successivamente partecipa come Operatore di camera a molti progetti. Socio fondatore dell'Associazione Cinemage, partecipa a numerose iniziative ad essa derivate sia come operatore sia dedicandosi alla post produzione.

Carmelo Traina

Diplomato presso il Liceo Classico "Ugo Foscolo" di Canicatti, è attivo sin da subito nel campo dell'informazione e della comunicazione, collaborando con diverse testate giornalistiche e web-radio, quali Radio Shot ed Ondequadre. Sviluppa sin da subito una passione particolare per il video, e realizza piccoli progetti cinematografici in autonomo: "The Lift" (regista e sceneggiatore), "Il silenzio del tempo" (regista e sceneggiatore). È attualmente iscritto alla facoltà di Ingegneria del Cinema e dei Mezzi di Comunicazione del Politecnico di Torino.

Melissa Coarezza

Studentessa di Ingegneria del Cinema e dei Mezzi di Comunicazione del Politecnico di Torino in procinto di laurearsi con una spiccata passione per la fotografia. Proprio la fotografia è il suo contributo maggiore all'interno di Cinemage. Si occupa anche di montaggio e ripresa, autonomamente o in gruppo, e partecipa attivamente alle riunioni organizzative.

Anca G. Nita

Nasce in Romania nel 1991. Arrivata a Torino in giovane età, si diploma in lingue straniere e si iscrive alla Facoltà di Giurisprudenza. Negli anni ha studiato recitazione presentando diversi spettacoli teatrali nel panorama torinese. Attualmente, si impegna a seguire la maggior parte dei progetti di Cinemage come editor e aiuto gestionale relativo all'associazione, con riguardo alle riunioni, ai contatti e organizzazione dei progetti.

Bianca Geniroti

Nata in Francia nel 1986. Diplomata in lingue e in seguito laureata in comunicazione per il marketing e la pubblicità. Lavora presso le relazioni pubbliche dell'azienda torinese Lavazza occupandosi di ufficio stampa e ufficio eventi. Gestisce l'ambito social dell'associazione Cinemage, occupandosi in particolar modo di consulenza e marketing.

INFO E CONTATTI

info@cinemage.it

ALESSANDRO GENITORI
349 68.52.022

ELIS KARAKACI
347 85.15.004

RICCARDO FARINASSO
347 62.36.569